

## DEL LVPO, ET LA GRVE.



SONETTO DEL LUPPO, ET LA GRUE. OT DEL

**L** Lupo deuorato hauea un'agnello,  
 Et per la fretta, del mangiar c'hauea,  
 Un'osso rotto con l'acuta punta.

Gli restò in gola attrauerfato in modo:  
 Che sentiua di morte estrema pena.  
 E per medico suo la Grue richiese,  
 Con assai largo premio pattuito  
 Tra lor d'accordo per cotal fatica.  
 Ond'ella con l'acuto e lungo rostro  
 In breue alfin di tanto affanno il trasse.  
 Ma richiedendol poi di sua mercede  
 N'ebbe in premio da lui cotal risposta.

Vattene sciocca, temeraria, e audace,  
 Ch'assai buon patto e premio esser ti deue  
 L'auer già tratto à saluamento il collo  
 Fuor delle fauci del rapace Lupo.

Così gli huomini rei souente ingrati  
 Si stiman di fauore esser cortesi  
 A quelli, in cui non sian gli ufficij spesi  
 De i uitij loro iniqui e scelerati.

L'huom reo dal non far mal s'arroga merito.